



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

ASL del Lazio
Dipartimenti di Prevenzione
Servizi IAN

ARPALazio
Servizio Tecnico
Dipartimento Prevenzione e Laboratorio Integrato

e p. c. Ministero della Salute
DGSAN
Ufficio 7 - Sicurezza e regolamentazione dei
prodotti fitosanitari

Trasmissione via PEC con valore di notifica
Ai sensi dell'art. 47 c. I d. lgs 82/2005

Oggetto: Piano regionale per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale. Anno 2020

In riferimento al “Piano regionale per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale” per l’anno 2020, di prossima adozione, nelle more della definizione a livello ministeriale del piano di controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale per il vigente anno, si trasmette il documento allegato alla presente, con cui si forniscono le prime indicazioni operative in merito.

Tale documento modifica ed integra quanto già disposto con la Determinazione n. G04932 del 18 aprile 2019, relativa al Piano regionale per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale - anno 2019.

Si ricorda che l’attuazione delle disposizioni previste sarà verificata al “Tavolo di verifica degli adempimenti – LEA” ex art. 12 dell’Intesa Stato-Regioni del 23.03.2005 e pertanto, al fine del raggiungimento del LEA regionale (DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato il 18 marzo in Gazzetta Ufficiale - Supplemento n.15), è necessario rispettare sia qualitativamente (tipologia di matrice) che quantitativamente le indicazioni di cui all’allegato alla presente nota.

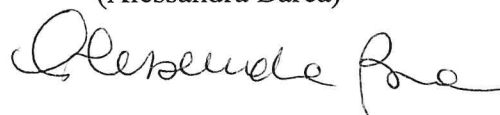
Si allega, altresì, il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/533 della Commissione del 28 marzo 2019 relativo a un programma coordinato di controllo pluriennale dell’Unione per il 2020, il 2021 e il 2022, destinato a garantire il rispetto dei livelli massimi di residui di antiparassitari e a

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale e animale, sulla base del quale viene elaborata la tabella E riportata in tale documento, declinando la ripartizione dei campioni tra le regioni effettuata dal Ministero della Salute - Ufficio 7 DGISAN.

Cordiali saluti.

Il Dirigente dell'Area
(Alessandra Barca)



29.04.2020
Referenti
Dott.ssa Cristina Dattilo
Dott.ssa Flavia Serio
cdattilo@regione.lazio.it
fserio@regione.lazio.it
tel. 06-51684215-4045

Piano regionale per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale Anno 2020 - Indicazioni operative

I controlli ufficiali relativi al piano di controllo per i residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale comprendono quelli relativi al:

- **Piano nazionale di controllo dei residui di prodotti fitosanitari** su frutta, ortaggi, cereali, vino e olio (DM 23.12.1992 e s.m.i.)
- **Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea (PCCU)** per la verifica dei livelli di residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine vegetale. Regolamento di esecuzione (UE) 2019/533.

Di seguito si riportano sommariamente le principali indicazioni riguardo tale piano di campionamento:

- Il numero e le tipologie di campioni da prelevarsi nell'anno 2020, suddivisi per ASL, relativi al Piano nazionale e al PCCU, sono stabiliti nelle seguenti tabelle:

Tabella A	Numero e tipologie dei campioni di origine vegetale prodotti in ambito regionale (ai sensi del D.M. 23.12.1992). (tipo di programma K005A)
Tabella B	Numero e tipologie dei campioni di origine vegetale prodotti al di fuori dell'ambito regionale (ai sensi del D.M. 23.12.1992) (tipo di programma K005A)
Tabella C	Numero e tipologie dei campioni di origine vegetale derivanti dalle non conformità 2018 da prelevare con ragione piano nazionale per ASL (tipo di programma K005A)
Tabella D	Campioni risultati non conformi nei controlli del 2017 in ambito europeo (tipo di programma K005A) - da definirsi successivamente, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal Ministero della Salute
Tabella E	Campioni di origine vegetale del PCCU da effettuare nell'anno 2020 suddivisi per ASL (tipo programma K018A/K009A)

Il decreto del 23 dicembre 1992 dà indicazioni sulle attività di controllo ufficiale per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti, in particolare per il numero dei campioni e la tipologia delle matrici. Nell'indicare le tipologie di alimenti da sottoporre a controllo riporta per i prodotti alimentari delle voci di gruppo. Di seguito si forniscono delle indicazioni attuali utilizzate nell'Unione Europea per i campioni e le raccolte dati, allo scopo di consentire una corretta scelta degli alimenti da campionare.

Matrici	Indicazioni per il campionamento
Cereali	Possono essere campionati con ragione "cereale" tutti gli alimenti citati nel regolamento UE 2018/62 (allegato I al regolamento CE 396/2005) alle voci il cui codice inizia per 05 e sono presenti sia nell'allegato I parte A (prodotti di origine vegetale e animale ai quali si applicano gli LMR), che nell'allegato I parte B (altri prodotti ai quali si applicano gli stessi LMR) di tale regolamento, in grani interi . Campioni di frumento in grani interi sono considerati depurati delle scorie naturalmente presenti; si fa tuttavia presente che gli LMR sono applicati ai grani interi compresa la crusca e solo per avena, orzo, spelta, grano saraceno e alcuni pseudocereali, ai quali non è possibile eliminare i tegumenti mediante battitura, gli LMR si applicano a tali cereali con i tegumenti rimanenti (in tracce) mentre per i campioni di riso in grani potrà essere scelto, in aggiunta al riso bruno (decorticato), anche il riso bianco. <u>Al posto dei cereali in grani potranno essere campionate anche le farine integrali.</u>

	Si precisa che i cereali in grani interi (frumento, riso, etc.) dovranno essere prelevati, almeno in misura del 40 % del campionamento previsto dal decreto 23 dicembre 1992, presso le aziende produttrici o presso i depositi delle stesse, compresi gli impianti di molitura. Il restante campionamento di cereali potrà essere di riso brillato o farine.
Ortaggi	Possono essere campionati con ragione “ortaggi” gli alimenti sia freschi sia congelati, <u>ma non trasformati</u> , citati nel regolamento UE 2018/62 alle voci il cui codice inizia per 02 e 03 (legumi da granella) e presenti sia nell'allegato I parte A, che nell'allegato I parte B di tale regolamento.
Frutta	Possono essere campionati con ragione “frutta” gli alimenti sia freschi sia congelati, ma non trasformati, citati nel regolamento UE 2018/62 alle voci il cui codice inizia per 01 e presenti sia nell'allegato I parte A, che nell'allegato I parte B di tale regolamento.
Olio	Possono essere campionati con ragione “olio” gli alimenti citati nel regolamento UE 2018/62 alle voci il cui codice inizia per 04 ad eccezione dell'olio di mais il cui codice inizia per 05 che sono presenti sia nell'allegato I parte A, che nell'allegato I parte B di tale regolamento e sono soggetti alla trasformazione che dal seme porta all'olio.
Vino	Possono essere campionati con ragione “vino”, le uve da vino che hanno il codice 0151020 e le altre tipologie di uva da vino citate nel regolamento UE 2018/62 allegato I parte B e sono soggette alla trasformazione che dall'acino porta al vino.

- E' necessario garantire il numero dei campioni e le tipologie delle matrici riportate nelle **Tabelle A e B**, ma sarà comunque possibile prelevare i campioni con flessibilità riguardo alla provenienza nel caso in cui risultasse impraticabile reperire la matrice prevista nell'ambito regionale o in quello extraregionale
- **Qualora non sia possibile reperire le matrici assegnate, potranno essere apportate, previo accordo della ASL con la scrivente Area regionale, variazioni al programma.**
- **È altresì necessario concordare con la scrivente Area regionale, di concerto ARPALazio, quale laboratorio di riferimento regionale, l'eventuale necessità di inserire nella programmazione aziendale ulteriori campionamenti rispetto a quelli già assegnati con la presente nota, comunicandone anche la motivazione.**
- ARPALazio, per le singole prove o gruppi di prove di cui non dispone dell'accreditamento, provvederà a stipulare apposita convenzione, senza ulteriori oneri per la Regione Lazio, al fine di fare eseguire dette prove ad altro laboratorio deputato al controllo ufficiale degli alimenti. In tal caso, dovrà comunicarlo alla competente Area della Direzione Regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria” che impartirà opportune indicazioni ai competenti Servizi delle Aziende USL al fine di campionare un'aliquota in più.
- ArpaLazio dovrà garantire il rispetto della tempistica di invio dei dati al Ministero della Salute e la corretta codifica per la trasmissione dei risultati dei controlli al Ministero della Salute.
- Si raccomanda l'utilizzo del Modulo integrativo di cui alla Determinazione n. G04932 del 18 aprile 2019, da allegare al verbale di campionamento.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Piano nazionale di controllo dei residui di prodotti fitosanitari

Tabella A – Numero e tipologie dei campioni di origine vegetale prodotti in **ambito regionale** (ai sensi del D.M. 23.12.1992) - tipo di programma **K005A**.

Prodotto	RM-1	RM-2	RM-3	RM-4	RM-5	RM-6	FR	LT	RI	VT	Tot.	Laboratorio (presso cui far effettuare la prova analitica)
Cereali *	8	8	4	5	5	4	6	5	5	8	58	ARPALazio
Ortaggi **	16	16	8	10	10	12	7	10	7	10	106	
Frutta	10	10	5	6	10	8	7	11	7	11	85	
Vino	2	2	1	3	3	6	3	3	3	6	32	
Olii ***	2	2	1	1	2	1	2	3	6	3	23	
Totale	38	38	19	25	30	31	25	32	28	38	304	

* almeno il 90% di campioni di frumento – vedi specifiche per il campionamento dei cereali

** include le patate e i legumi freschi e i legumi in granella

*** almeno l'80% di olio di oliva

Tabella B - Numero e tipologie dei campioni di origine vegetale prodotti **al di fuori dell'ambito regionale** (ai sensi del D.M. 23.12.1992) - tipo di programma **K005A**.

Prodotto	RM-1	RM-2	RM-3	RM-4	RM-5	RM-6	FR	LT	RI	VT	Tot.	Laboratorio (presso cui far effettuare la prova analitica)
Cereali*	4	4	2	2	4	2	2	4	2	3	29	ARPALazio
Ortaggi**	8	8	4	4	6	4	4	6	4	6	54	
Frutta***	8	8	4	4	5	4	4	6	4	5	52	
Vino	2	2	1	1	3	1	2	3	2	3	20	
Olii****	2	2	1	1	2	1	1	2	1	2	15	
Totale	24	24	12	12	20	12	13	21	13	19	170	

* almeno il 90% di campioni di frumento – vedi specifiche per il campionamento dei cereali

** include le patate e i legumi freschi e i legumi in granella

*** include anche le banane

**** include olio di oliva e di semi

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Tabella C - Numero e tipologie dei campioni di origine vegetale derivanti dalle non conformità 2018 da prelevare con ragione **piano nazionale** per ASL - tipo di programma **K005A**.

ASL campionante	Alimento	Luogo del campionamento	Nazione d'origine	Residuo	ASL di appartenenza del produttore	Misura intrapresa
Roma 1	Cetrioli	Distribuzione: vendita all'ingrosso e al dettaglio	Italia (Sicilia)	Oxamyl 0.35	-	I
Roma 5	Peperoni	Distribuzione: vendita all'ingrosso e al dettaglio	Italia (Sicilia)	Chlorpyrifos 0.62	-	F
Rieti	Ciliegie (dolci)	Distribuzione: vendita all'ingrosso e al dettaglio	Italia	Dimethoate 1.1	Rieti	I
Latina	Peperoni	Vendita al dettaglio	Italia	Etoxazole 0.068	Latina	A
Latina	Arance	Vendita all'ingrosso	Italia	Dimethoate 0.031	Latina	A

Specifiche per il campionamento:

- Le ASL citate nella colonna "ASL campionante" della Tabella C dovranno ripetere un campionamento dello stesso tipo di prodotto presso il rivenditore dove è stata riscontrata l'irregolarità nell'anno 2018; le ASL citate nella colonna "ASL di appartenenza del produttore" dovranno verificare l'azienda produttrice e le altre aziende clienti di tale produttore, per il riscontro di altre eventuali non conformità e per un ulteriore campionamento.
- Tali campioni devono essere campionati con ragione "Piano Nazionale" (tipo di programma K005A).
- In relazione al fattore di trasformazione dei prodotti disidratati si specifica che il laboratorio ARPALazio dovrà utilizzare il modello di calcolo che ha predisposto e divulgato l'Istituto Superiore di Sanità.
- Si chiede inoltre di prestare attenzione ai campioni che hanno più residui e situazioni di superamenti del limite massimo di residuo risalendo alle cause che possono aver generato tale situazione, anche interagendo con i Servizi che si occupano dei controlli sull'immissione in commercio e utilizzo dei prodotti fitosanitari.
- Si specifica che tali campioni rientrano tra quelli assegnati a ciascuna ASL per tipologie di prodotto con le tabelle A e B.

Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea (PCCU)

Tabella E: Campioni di origine vegetale del PCCU da effettuare nell'anno 2020 suddivisi per ASL
(tipo di programma K018A/K009A)

MATRICI	Aziende Sanitarie Locali										TOTALE CAMPIONI PER MATRICE
	RM1	RM2	RM3	RM4	RM5	RM6	FR	LT	RI	VT	
Arance ⁽²⁾	2		1	1							4
Pere ⁽²⁾		1	1				1		1		4
Kiwi ⁽²⁾						2		2			4
Cavolfiori ⁽²⁾		1			2		1				4
Cipolle ⁽²⁾	2							2			4
Carote ⁽²⁾					2					2	4
Patate ⁽²⁾			1				1		2		4
Fagioli (secchi) ⁽²⁾				2		2					4
Chicchi di segale ⁽³⁾		1		1			1		1		4
Riso bruno (riso semigreggio), definito come riso in seguito all'asportazione delle glumelle dal risone ⁽⁵⁾			1		1					2	4
Formule per lattanti e Formule di proseguimento		1						1			2
TOTALE CAMPIONI PER ASL	4	4	4	4	5	4	4	5	4	4	42

Specifiche per il campionamento:

- ⁽²⁾ Si devono analizzare prodotti non trasformati. In caso di prodotti sottoposti a campionamento in stato congelato deve essere indicato un fattore di trasformazione, se del caso.
- ⁽³⁾ In mancanza di un numero sufficiente di campioni di chicchi di segale, frumento, avena od orzo è possibile analizzare la farina integrale di segale, frumento, avena od orzo indicando un fattore di trasformazione.
- ⁽⁵⁾ Se del caso, è possibile analizzare anche grani di riso brillato. È necessario comunicare all'EFSA se si è analizzato il riso semigreggio o il riso brillato. Se si è analizzato il riso brillato è necessario indicare un fattore di trasformazione.
- Le combinazioni di antiparassitario/prodotto da monitorare nei/sui prodotti di origine vegetale sono riportate nella Parte C del Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/533 della Commissione del 28 marzo 2019.